



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 46/14 DEL 22.9.2015

Oggetto: Fondo di capitale di rischio (venture capital) per investimenti in equity per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative – PO FESR Sardegna 2014-2020. Direttive di attuazione.

L'Assessore dell'Industria, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ricorda che nella programmazione del PO FESR Sardegna 2007-2013 la Regione Autonoma della Sardegna ha costituito un fondo di venture Capital, seed capital, start up capital ed expansion capital per l'acquisizione di partecipazioni dirette in imprese innovative. Il fondo è stato gestito dall'Assessorato dell'Industria per il tramite di un soggetto convenzionato con l'Amministrazione regionale.

L'esperienza maturata nella gestione del fondo di venture capital e la consapevolezza dell'importanza di fornire uno stimolo attraverso risorse pubbliche all'investimento nel capitale di rischio di nuove imprese innovative per sopperire alla scarsa offerta di capitale da parte degli operatori privati, rappresentano fondamentali elementi per proseguire l'intervento regionale, secondo modalità attuative rinnovate e adeguate al mutamento del quadro normativo di riferimento della realtà economico-finanziaria.

Gli Assessori, nel richiamare la Delib.G.R. n. 46/8 del 22.9.2015 concernente "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese", evidenziano che tali propositi sono stati declinati nel Programma regionale di sviluppo 2014 - 2019 dove è stato individuato l'obiettivo 2.6.2 "Supporto al finanziamento del rischio e l'accesso al credito" nel quale si specifica la necessità di costituire su nuove basi un fondo di venture capital per la realizzazione di investimenti in equity, secondo le condizioni e i limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato), con lo scopo di dare impulso all'avvio e alla crescita di nuove imprese fortemente innovative che trovandosi nelle fasi iniziali, nonostante le prospettive di crescita, non sono in grado di dimostrare agli investitori la propria affidabilità creditizia o la solidità dei loro piani aziendali e pertanto di invogliarli ad investire.



In tal modo si intende favorire la creazione e lo sviluppo di imprese innovative, incrementare i loro investimenti in ricerca e sviluppo e favorire l'imprenditorialità, l'innovazione e la competitività, in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020, stabiliti nella comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 intitolata "Europa 2020; una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva" (Europa 2020).

Nelle regioni che presentano un divario di sviluppo, infatti, gli investimenti fissi presentano una redditività più lenta e inferiore rispetto ai sistemi territoriali con migliori performance in termini di crescita e sviluppo. Le start up innovative che, in genere, abbisognano di investimenti di modesta entità, ma caratterizzati da un rischio elevato per unità di finanziamento investita, necessitano di un mercato dei capitali alternativo al sistema bancario, tradizionalmente poco propenso alla concessione di finanziamenti per la capitalizzazione di imprese in fase di start up. In Sardegna, tali effetti sono ulteriormente evidenti in considerazione del quadro di generale difficoltà di accesso al credito per le imprese sarde. Si ritiene pertanto fondamentale l'intervento della Regione a sostegno delle imprese nascenti fortemente tese all'innovazione tecnologica attraverso un supporto alla capitalizzazione che supporti la scarsa offerta di capitali degli investitori privati.

L'Assessore dell'Industria e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, al fine di dare attuazione al citato obiettivo del PRS propongono, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 30 giugno 2011, n. 12, la costituzione di un fondo di venture capital nella forma tecnica di un Fondo di co-investimento, che sia in linea con le migliori pratiche internazionali e che intervenga nei confronti di banche intermediari finanziari e/o investitori e/o gestori di fondi di venture capital e/o incubatori certificati (di seguito "soggetto privato intermediario"), da selezionare mediante procedure adeguatamente pubblicizzate, trasparenti e non discriminatorie. Gli interventi del Fondo riguarderanno investimenti di seed capital (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale, che precedono la fase di avvio – start-up), e di start-up capital (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale), secondo le condizioni e i limiti previsti Regolamento (UE) n. 651/2014.

La gestione del fondo di venture capital sarà affidata con procedura diretta alla SFIRS Spa società in house della Regione Autonoma della Sardegna tramite la sottoscrizione di apposita convenzione.

Il Fondo interviene co-investendo in operazione di equity degli investitori privati, ovvero nell'acquisizione diretta, in aumento di capitale, di partecipazioni finanziarie temporanee e di minoranza in piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, operanti in tutti i settori di attività con le esclusioni e limitazioni previste dalla normativa



in materia di aiuti di stato. Le imprese devono corrispondere alla definizione di start-up innovativa di cui all'art. 25 del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 e s.m.i.

La partecipazione diretta acquisita dall'investitore privato comprensiva del co-investimento del Fondo regionale non potrà superare il 49 % del capitale sociale dell'impresa beneficiaria per un importo minimo di euro 150.000 e massimo di euro 1.000.000 e sarà temporanea, in quanto dovrà essere smobilizzata al massimo dopo cinque anni dalla data della relativa assunzione. L'intervento del Fondo può essere suddiviso in più tranches.

Sull'ammissibilità delle proposte di investimento presentate delibera un Comitato di investimento, istituito con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle relazioni istruttorie predisposte dalla SFIRS S.p.A..

Le decisioni del Comitato di investimento sulle singole proposte di investimento vengono trasmesse all'Assessorato dell'Industria per l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi di competenza.

Il fondo di venture capital, nel rispetto di quanto previsto all'art. 21 del Regolamento (UE) n. 651/2014, sarà caratterizzato dalle seguenti condizioni:

1. parità di condizioni di sottoscrizione tra l'investitore pubblico e quello privato (cd "pari passu");
2. assunzione parziale del costo delle perdite da parte del soggetto pubblico qualora l'investimento non sortisca risultati positivi (cd "down-side protection scheme");
3. attribuzione in via preferenziale al soggetto privato intermediario dei profitti in conto capitale provenienti dagli investimenti che non verrebbero distribuiti proporzionalmente alle quote di sottoscrizione (cd "up-side leverage scheme").

In questa maniera si intende favorire la predisposizione dei privati all'investimento, agendo sulla distribuzione asimmetrica dei costi e dei profitti, cercando di modificare il rischio percepito e i ritorni attesi.

L'obiettivo è quello di supportare e attrarre in Sardegna iniziative ad alta crescita con un'enfasi sulle PMI fortemente innovative, in particolare manifatturiere, che operano in settori strategici e delle nuove tecnologie o in campi caratterizzati da tecnologie emergenti e che hanno realizzato, o hanno il potenziale per raggiungere, progressi tecnologici e innovazione.

In tal senso, è evidente che il fondo sarà parte integrante della politica di internazionalizzazione e di attrazione degli investimenti che la Regione attuerà nei prossimi anni a supporto della



commercializzazione delle nuove tecnologie, dell'incentivazione alla crescita economica intelligente e dell'incoraggiamento alla creazione di lavoro ad elevata professionalizzazione in Sardegna.

Gli Assessori proponenti richiamano la deliberazione n. 4/14 del 27 gennaio 2015 con la quale si è autorizzato la SFIRS S.p.A. ad attivare, sotto la regia del Centro regionale di programmazione uno strumento attraverso cui effettuare operazioni finanziarie di equity e quasi equity per le imprese operanti in Sardegna ed evidenziano che il presente strumento sarà pertanto complementare all'intervento SFIRS S.p.A. al fine di evitare effetti spiazzamento e massimizzare gli impatti sul sistema economico regionale in raccordo con le altre iniziative progettuali inquadrate nella strategia 2 del PRS finalizzate a "creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese".

L'Assessore dell'Industria e della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio rappresentano alla Giunta che tale intervento è in linea con le regole di ammissibilità previste dai Regolamenti dell'Unione Europea in materia di fondi strutturali e in coerenza con l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 e con il Programma Operativo FESR Sardegna 2014 approvato con Decisione della Commissione europea C (2015) 4926 del 14 luglio 2015, in particolare all'interno dell'Asse III (OT3) con l'azione 3.6.4.

L'Assessore dell'Industria e della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio propongono che l'intervento sia finanziato con le risorse previste dal PO FESR Sardegna 2014-2020 con una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.000.000 di quota pubblica.

Ai sensi dell'art. 37 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prima di procedere all'assunzione di partecipazioni dovrà essere completata la "Valutazione sull'utilizzo degli Strumenti finanziari in Sardegna nel ciclo di programmazione UE 2014/2020" in corso di predisposizione da parte della Banca Europea degli Investimenti su specifico incarico della Regione Autonoma della Sardegna.

L'Assessore dell'Industria e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio propongono pertanto alla Giunta regionale l'approvazione delle direttive di attuazione per la costituzione del Fondo di capitale di rischio (venture capital) per investimenti in equity per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative.

La Giunta regionale, udito e condiviso quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato dell'Industria ed il parere di coerenza dell'Autorità di gestione del POR FESR Sardegna 2014-2020

DELIBERA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/14
DEL 22.9.2015

di approvare le Direttive di attuazione per la costituzione del Fondo di capitale di rischio (venture capital) per investimenti in equity per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 25, comma 4, della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru